

# NOTIZIE



5 aprile  
domenica di Pasqua  
(Anno A)

N° 874

11.04 ore 10:30 Catechesi gruppo Ministranti in Missione.

11.04. ore 16:00 Corso fidanzati in Missione.

18.04. ore 16:00 Preghiera di lode carismatica nella chiesa  
di St. Mariä Himmelfahrt (Wittener Str. 75B, 42279 Wuppertal)

## 19 Aprile – Giornata della "Passione Vivente"

ore 11:00 – Santa Messa della comunità con interpreti e collaboratori  
nella Chiesa di Herz Jesu.

ore 17:00 – Nel pomeriggio ci ritroviamo nella Sala di St. Johann Baptist.  
Un'occasione per condividere esperienze, fare bilancio del  
servizio e restituire i costumi.

25.04 ore 10:30 Catechesi gruppo Ministranti nella chiesa di Herz Jesu.

26.04. ore 10:00 nella sala di Herz Jesu, incontro informativo dei  
genitori e ragazzi che si preparano alla cresima.

28.04. I ragazzi del gruppo Cresima faranno visita al nostro Vescovo  
Ausiliare Dr. Dominikus Schwaderlapp.

01.05. Pellegrinaggio al Santuario di Maria Regina della  
Pace, Velbert Neviges alle ore 15:00 partenza dalla  
chiesa Christ König, (Nevigeserstr. 302) alle ore  
18:30 Santa Messa nel Santuario di Neviges e  
consegna delle statue della Madonna.



«CERCATE PRIMA IL REGNO DI DIO»

Chi desidera ricevere la "Lettera ai cristiani" via e-mail può inviare un  
messaggio all'indirizzo della missione: [info@mci-wuppertal.de](mailto:info@mci-wuppertal.de).



**Notfallhandy** - sotto questi numeri: Haan e Hilden: 015207127763

Velbert: 0176/23164075; Wuppertal: 0171/9327732

è possibile rintracciare, in caso di emergenza, per l'unzione degli infermi un sacerdote  
(tedesco) ad ogni ora del giorno e della notte.

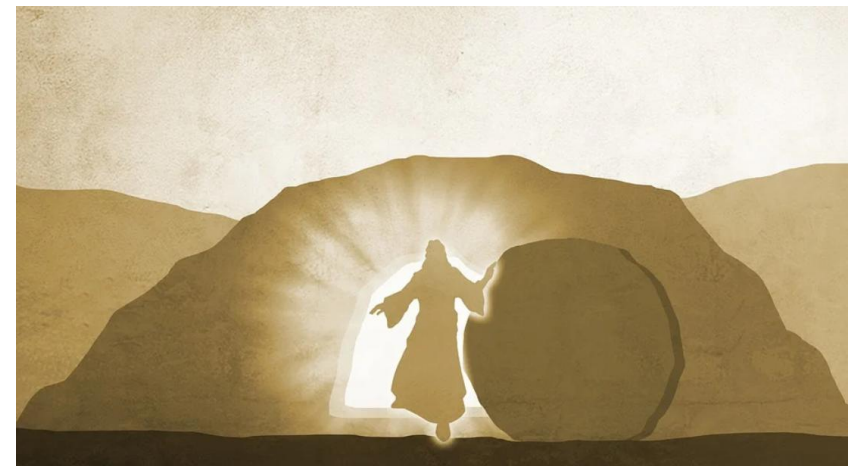
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA  
Padre Cipriano, don Giovanni e Rosaria  
42275 Wuppertal, Bernhard-Letterhaus-Str. 11

Tel. 0202-666092/Fax: 2998659

[info@mci-wuppertal.de](mailto:info@mci-wuppertal.de) - <http://mci-wuppertal.de>

Per la famiglia:

Messaggero



LA PACE DEL RISORTO È DONO E RESPONSABILITÀ

## La Pace del Risorto è dono e responsabilità

*“La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi»” (Gv 20, 19-21).*

Cari fratelli e sorelle in Cristo;

Gesù è risorto e si manifesta ai discepoli pronunciando queste bellissime e semplici parole: **“Pace a voi”**. Lo fa mostrando i buchi nelle mani e le ferite sui fianchi. Questo saluto rappresenta il passaggio dalla paura alla gioia, infondendo speranza. Cristo risorto dona la pace.

**“Pace a voi”** è un verbo di gioia piena. Dio non solo è vivo, ma ancora ci può consolare. **“Pace a voi”** è un verbo di amore profondo. Il Signore ci vuole in pace con noi stessi e con gli altri. Ci vuole riconciliati con le piaghe della nostra storia e con le ferite che nascono dal rapportarci agli altri.

**Cristo risorto è la “nostra pace”**, perché ha riconciliato due popoli nemici e in Lui noi tutti siamo vincitori. La pace è dunque relazione d’amore tra Dio e l’uomo, superamento di ogni barriera e instaurazione di nuove relazioni di fraternità, perché in Cristo è superata ogni divisione a livello religioso, sociale, economico e culturale.

Il nostro tempo è segnato da guerre, inquietudini, paure, incertezze, che sembrano chiudere il nostro orizzonte. L’annuncio della Risurrezione di Cristo non è una semplice consolazione, ma la certezza che Dio non abbandona il mondo, che le tenebre non possono prevalere sulla luce, che il perdono è più forte dell’odio, che la morte non ha l’ultima parola, perché l’ultima parola è della vita. La Risurrezione di Gesù Cristo è la forza che ci sostiene anche dove le tenebre del male oscurano la nostra vita.

La pace che ci viene donata diventa responsabilità e compito. Non possiamo rimanere indifferenti, ma essere strumenti e costruttori di pace, come pregava san Francesco nella preghiera semplice: “Signore, fa’ di me uno strumento della tua pace”.

Essere costruttori di pace significa impegnarsi per una pace che non nasce da slogan o da equilibri fondati sulla paura, ma dalla giustizia, dal rispetto della dignità di ogni persona, da scelte concrete orientate al bene comune. Non può esserci pace senza giustizia, né fraternità senza verità. Ogni gesto di giustizia, ogni atto di riconciliazione, ogni scelta di solidarietà è un segno che la risurrezione è già all’opera nella storia. Di fronte a tanto buio, non dobbiamo arrenderci, ma operare per la pace, pregare per la pace.

Siamo quindi chiamati a cercare prima il Regno di Dio (cf. Matteo 6,33) nella Pasqua:

**Fede contro ansia:** La Pasqua segna il trionfo della vita sulla morte e della fiducia sull’ansia. Cercare prima il Regno di Dio significa non preoccuparsi eccessivamente del domani, poiché Dio provvede.

**Priorità alla volontà di Dio e al Prossimo:** Cerca prima il Regno di Dio chi mette la volontà di Dio al di sopra dei propri piani personali, lasciando che Dio regni effettivamente nelle scelte quotidiane. Il Regno di Dio si cerca amando concretamente i fratelli e sorelle condividendo la vita, non solo con le parole ma anche e soprattutto con i fatti.

**La Resurrezione come futuro presente:** Cercare il Regno di Dio significa vivere la gioia della risurrezione oggi, riconoscendo che il Regno di Dio non è solo futuro, ma già presente nelle azioni che portano luce e vita dove c'erano tenebre e morte.

Chiediamo al Signore Risorto la grazia di essere uomini e donne di pace: la pace sia con noi, sia in noi, come dono, come decisione di conversione e di resistenza di fronte alle tentazioni dell’indifferenza, dell’aggressività, del risentimento, dell’istinto di reagire al male con il male, del sentimento di vendetta. La pace sia in noi perché possiamo essere operatori di pace, intercedere per la pace giusta e duratura. Con l’augurio di Buona Pasqua, possiamo tutti ricominciare essendo testimoni della gioia, della pace e dell’amore. Con affetto auguro a tutti una santa Pasqua luminosa, colma di fede, di speranza e di pace. Auguri!

Padre Cipriano